



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“FEDERICO DE ROBERTO”*ad indirizzo musicale*

VIA Confalonieri n. 9/D - 95123 CATANIA Tel. 095.350144 Fax 095.7318586

Cod. Mecc. CTIC887001 - C.F. 80011370873

E-MAIL CTIC887001@ISTRUZIONE.it - P.E.C. CTIC887001@PEC.ISTRUZIONE.IT

[Sito Web www.derobertoct.gov.it](http://www.derobertoct.gov.it)

Codice Univoco Ufficio: **UF7J6S**

Prot. n. 9964/A37

CATANIA 12/11/2018

Al Collegio dei Docenti

e pc.

Al Consiglio d'Istituto

Alle Famiglie degli alunni

Agli Alunni

Al Personale Ata

Atti

Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEFINITIVO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

P.T.O.F. aa.ss. 2019/20, 2020/21, 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;
- **VISTI** gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- **VISTO** l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;
- **VISTO** il D.P.R. 15 Marzo 2010, n.87, recante “Norme per il riordino degli Istituti Professionali”;
- **VISTI** gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;
- **VISTA** la Legge 59/1997
- **VISTA** la Legge 107/2015
- **VALUTATA** la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
- **PRESO ATTO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico
- **PRESO ATTO** che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio

- **VALUTATO** che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF
- **TENUTO CONTO** degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC. e dalle associazioni dei genitori; delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica
- **INDIVIDUATE** come prioritarie le seguenti aree per il potenziamento per il triennio 2019-22:
 - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, intese sia come lingua madre che come lingue comunitarie
 - Competenze nella pratica e nella cultura musicale
 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - Apertura pomeridiana delle scuole
 - Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per gli alunni stranieri
 - Personalizzazione del curricolo per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell’inclusione e del diritto allo studio e valorizzazione del merito;
- **CONFERMATI** gli obiettivi strategici individuati nell’Atto di Indirizzo per il triennio 2016-19, in linea la legge 107/15 ;
- **RICONSIDERATI** gli aspetti imprescindibili dell’attività scolastica già individuati nell’Atto di Indirizzo per il triennio 2016-19, anche in considerazione delle scelte operate per il piano di miglioramento
- **VISTI** gli obiettivi legati all’ambito regionale ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80
- **Vista** la nota MIUR U.0017832.16-10-2018
- **VISTI** i risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell’anno scolastico 2016/2017 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei dati emersi dal RAV ed in particolare delle seguenti **priorità** emerse, **relative agli esiti degli studenti**:

Ridurre la variabilità negli esiti delle diverse classi

Definire criteri comuni di valutazione

che comporteranno interventi sulle **aree di processo** relative a “curricolo, progettazione e valutazione” e “ambienti di apprendimento”

3) Nella scelta dei progetti e delle attività per il triennio 2019-2022 si terrà conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, con particolare riferimento a quelli già consolidati e per i quali gli stessi hanno espresso gradimento attraverso i questionari di “*customer satisfaction*”; si terrà conto, inoltre, delle scelte didattiche già effettuate per il triennio 2016-2019, presentate nel corrispondente PTOF e successive integrazioni

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge:

commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Finalità

“... innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo...”

Compiti della scuola

- integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture
- introduzione di tecnologie innovative e coordinamento con il contesto territoriale
- potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti
- apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali
- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,**

con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**

c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

f) **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;**

h) **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**

l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio**

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

n) **apertura pomeridiana delle scuole**, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;**

r) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) **definizione di un sistema di orientamento.**

per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che:

- il progetto PSND prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica e la produzione di materiali didattici digitali da condividere come "buone pratiche"

- L'utilizzo delle tecnologie digitali, già in atto da anni, richiede l'impiego di strumenti informatici (PC e tablet, LIM, laboratori di informatica, reti LAN/WLAN, ecc.) di cui, ad oggi, sono dotati i vari plessi. Alcuni PC risultano alquanto obsoleti. Ne deriva la necessità di provvedere gradualmente alla sostituzione degli apparati più datati con altri più moderni.

- L'indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado, a regime con 4 classi, ha richiesto l'allestimento di aule di musica e strumento con adeguata dotazione strumentale, che necessita di implementazione.

5) Attuare una COOPERAZIONE AUTENTICA ed una COLLEGIALITA' CONSAPEVOLE: solo così si può promuovere l'idea di scuola come LEARNING ORGANIZATION.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività

6) Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento.

La scuola deve rafforzare l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc.,), al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso la stipulazione di reti, accordi, intese, convenzioni.

7) Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica.

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Da quanto emerso dal RAV, le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il nostro Piano di Miglioramento.

Più precisamente: OFFERTA FORMATIVA imperniata su competenze di cittadinanza attiva, innovazione digitale, didattica laboratoriale

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la funzionalità dei dipartimenti dei CdC per progettare e condividere le strategie didattico-metodologico e valutative.

Ambiente di apprendimento

Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo.

Continuità e orientamento

Realizzare percorsi didattico-formativi comuni tra i diversi gradi di scuola per facilitare l'integrazione e l'inclusione nel nuovo ambiente scolasti.

Incrementare la collaborazione tra docenti nella progettazione di attività per accompagnare gli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

Rendere agito il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione

Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc.

Attivare percorsi didattici disciplinari inclusivi utilizzando ambienti innovativi.

Inclusione e differenziazione

Strutturare dei percorsi didattici personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Attivare strategie cooperative atte a far emergere le capacità e le potenzialità di ognuno.

Promuovere, attraverso la didattica laboratoriale, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando la "diversa abilità".

Promuovere la partecipazione dei docenti a incontri di formazione specifici.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare con maggiore efficacia sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo meglio i compiti delle varie componenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative

Stimolare al confronto professionale tra colleghi valorizzandone le peculiarità e attivare percorsi di formazione mirati.

Creare gruppi di lavoro trasversali ai diversi ordini per la valorizzazione delle competenze dei docenti e la diffusione di best practices.

Individuare figure di sistema (coordinatore, referenti dei progetti "Accoglienza" e "Educativo", ecc.) rispondenti alle esigenze emerse.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la scuola come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Implementare e rinforzare i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio.

I seguenti obiettivi sono quelli più pertinenti alla vision e alla mission di questa Istituzione Scolastica:

1. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;
2. Ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento ;
3. Potenziare la didattica per competenze;
4. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni attraverso opportuni percorsi formativi;
5. Sviluppare la competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile";
6. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali.
7. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
8. Sviluppare comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale

9. Potenziare le discipline motorie per lo sviluppo di una vita sana;
10. Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social;

Per allinearsi agli obiettivi regionali è altresì necessario integrare il PTOF con:

- 1) un paragrafo in cui riassumere tutte le misure e le strategie per ridurre il fenomeno della varianza tra classi parallele dello stesso plesso o di plessi diversi ;
- 2) un paragrafo in cui esplicitare le azioni per promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- 3) un paragrafo in cui evidenziare le azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica;
- 4) Un paragrafo in cui sono indicate le azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica soprattutto nella scuola primaria.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Si conferma l'organizzazione del PDM nei tre ordini di scuola auspicando per il futuro l'assegnazione di maggiori risorse:

- Scuola infanzia sezioni aperte
- Scuola primaria tempo scuola di 30 ore in tutte le classi, potenziamento della musica nella scuola primaria.
- Scuola secondaria primo grado progetti di recupero, casi grave disagio, alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Maggiori risorse di organico dell'autonomia consentiranno di potenziare l'organizzazione del PDM nei tre ordini di scuola

L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico – logico e scientifiche, digitali, tecnico-professionali.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, Programmazione 2014-2020, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA)

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola- lavoro

e del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal POFT, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

5) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

6) GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le difficoltà. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;

7) SEZIONI DEL PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro/Commissioni.

Il Piano dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

SEZIONE 1-La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3-L'offertaformativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

SEZIONE 4 - L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonia Maccarrone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993